

Rassegna del 01/07/2013

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Razzia di pneumatici, ladro preso - ...	1
TIRRENO PISA - Passa il bilancio di previsione opere su Scolmatore e Serchio - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Cimitero devastato in piena notte Vandalo solitario distrugge 90 tombe - Zerboni Paola	3
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Il sole bacia la regata che fa bella Marina - ...	4
TIRRENO - UNA NUOVA PROFESSIONI - Nozze a budget fisso: per il giorno più bello c'è il wedding planner - Bartoli Stefano	5
TIRRENO - LA SPOSA Nessuna fatica è diventato tutto piacevole - ...	7
TIRRENO - Entra in due cimiteri e distrugge 71 tombe - Chiellini Sabrina	8
TIRRENO PONTEDEIRA - Distrugge più di 70 tombe paese sconvolto dal vandalo - Chiellini Sabrina	9
TIRRENO PONTEDEIRA - Calcinaia - Schiuma-party, e il divertimento è assicurato - ...	11

Razzia di pneumatici, ladro preso

Albanese catturato nel magazzino di Intergomma: altri due arresti

TRE ARRESTI a Fornacette e Cascina frutto dell'attività dei carabinieri della compagnia di Pontedera e delle stazioni periferiche che hanno istituito una vera e propria task-force di uomini e mezzi con lo scopo di fronteggiare i continui furti commessi ai danni di attività commerciali, abitazioni, e veicoli in sosta. La notte scorsa, a Fornacette, i carabinieri hanno arrestato un albanese di 33 anni, F.B., residente a Empoli, che stava rubando pneumatici all'azienda Intergomma, sulla statale Tosco Romagnola, più volte finita anche in passato nel mirino dei ladri. L'uomo è stato sorpreso nel recinto della rivendita di gomme per veicoli e stava cercando di portare via pneumatici. Ieri mattina è stato portato davanti al giudice che ha disposto gli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima.

I MILITARI dell'Arma di Cascina, invece, sempre venerdì, hanno arrestato un rumeno 22 anni — A.R. — preso in flagranza di reato di furto nei negozi del centro commerciale "I Borghi" di Navacchio (Piazza Italia e Universo Sport). Sempre a Cascina, gli stessi carabi-

CONTROLLI A TAPPETO Task force e pattugliamenti per far fronte ai furti di notte negli esercizi commerciali

nieri della locale stazione, hanno arrestato per evasione un rumeno di 53 anni, C.N., che era agli arresti domiciliari.

INVECE di essere a casa, lo straniero è stato trovato alla fermata del pullman di linea diretto a Pisa. Tenuto una notte in camera di sicurezza della caserma, il cinquantatreenne ieri mattina è comparso davanti al giudice di Pisa per il rito per direttissima. Il giudice ha disposto nuovamente gli arresti domiciliari.

g.n.



PROVINCIA

Passa il bilancio di previsione opere su Scolmatore e Serchio

»» Lo Stato azzerava i trasferimenti all'ente di piazza Vittorio e vuole indietro 2 milioni. Il presidente Pieroni: ma noi abbiamo fatto un decreto ingiuntivo per riavere 11 milioni

► PISA

Approvato il bilancio di previsione 2013 della Provincia. L'ente è ancora in una fase di limbo dopo lo stop alla riforma. Il presidente Andrea Pieroni difende comunque il ruolo ancora svolto dalla sua amministrazione sul territorio.

I numeri. «In assenza di qualsiasi discussione compiuta di riforma istituzionale complessiva dello Stato, assisto sbigottito - dice Pieroni - alle recenti discussioni sulla "spartizione" futura delle funzioni delle Province.

Appare più un voler mettere le mani nella marmellata, ma senza rendersi conto che, nel barattolo, ormai ne è rimasta ben poco». Pieroni rivendica l'impegno dell'ente sui temi della difesa del suolo, viabilità, scuola e lavoro, ma non nasconde le difficoltà di questa fase transitoria. «L'enorme cifra che quest'anno mancherà al bilancio ammonta a ben 22.597.000 euro - spiega -. In particolare pesa l'azzeramento dei trasferimenti da parte dello Stato, con il paradosso che il decreto legge n. 35/2013 ha determinato l'obbligo per la Provincia di restituire allo Stato ben 2.182.000 euro. E questo mentre l'ente vede pendente un decreto ingiunti-

vo verso il ministro dell'Interno e dell'Economia e Finanze, per mancati trasferimenti tra il 2000 e il 2006, per 11.098.000 euro».

I programmi. «Nel bilancio 2013 della Provincia - riprende - così i sacrifici e le scelte dolorose non sono mancate, ma non sono venute meno le priorità di spesa per la scuola, la viabilità, la difesa del suolo e le politiche del lavoro, unite ad un programma di investimenti complessivo da 94 milioni di euro». Oltre 28 milioni di euro sono stati stanziati per opere alla rete viaria provinciale e regionale, e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Sfiorano i 60 milioni di euro i fondi, messi a disposizione da Regione e Stato, destinati ad interventi su Scolmatore, Serchio, costa di Marina di Pisa.

Le opere principali. Viabilità: 17 milioni di euro per la variante ai centri abitati di Cascine di Buti, Bientina, Calcinaiola sulla 439 (1° lotto). Sulla Arnaccio Calci adeguamento strutturale del ponte sull'Arno per 1,250 milioni. Difesa del suolo: 20,6 milioni per la deviazione dal fiume Serchio finalizzata ad apporti idrici al lago di Massaciuccoli. 16,8 milioni per l'adeguamento idrico dello Scolmatore. 5,58 milioni per le opere a difesa della costa di Marina di Pisa (3° lotto). 5,5 milioni per opere di miglioramento arginale del Serchio. Scuola: 1,9 milioni all'Ipsia e Iti Marconi Pontedera per officine e laboratori. Un milione per Itis Marconi e liceo XXV Aprile Pontedera per sistemazione facciata. Un milione per sostituzione coperture in eternit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cimitero devastato in piena notte Vandalo solitario distrugge 90 tombe

Lorenzana sotto choc: analogo raid nella frazione faugliese di Luciana

COME UN RAPTUS

L'UOMO SI È ACCANITO A MANI NUDE CONTRO LAPIDI E ARREDI FUNEBRI PER OLTRE UN'ORA

IL SOPRALLUOGO

IL PREFETTO SI È RECATO SUL POSTO ACCOMPAGNATO DAL COLONNELLO DE LUCA

LE INDAGINI

I carabinieri hanno acquisito i filmati delle telecamere
L'autore è stato immortalato

di PAOLA ZERBONI

— LORENZANA —

UN'INTERA comunità sotto choc, per la devastazione del cimitero di Lorenzana, dove nella notte di sabato, intorno all'una, un vandalo solitario — al momento ancora senza nome — ha distrutto le lapidi di un centinaio di tombe, accanendosi alla cieca e a mani nude contro croci, angeli, statue della Madonna, di Gesù e altri arredi funerari, dopo essere entrato senza problemi passando da un cancello scorrevole sul retro del camposanto, abitualmente lasciato aperto. In totale risultano danneggiate settantuno tombe «privilegiate a termine» (quelle in terra, per intendersi) e diciannove colombari. Un analogo raid, ma limitato solo a cinque tombe e alla cappellina interna, è andato a segno sempre sabato notte nel cimitero della frazione faugliese di Luciana. A dare l'allarme, ieri mattina, un'anziana pensionata che, di buon'ora, si era recata al cimitero per far visita alle tombe dei suoi cari. La donna ha chiamato il custode del camposanto, che ha subito allertato il 112. Sull'accaduto indagano i carabinieri della stazione di Lorenzana, che hanno acquisito i filmati dell'impianto di videosorveglianza a circuito chiuso attraverso la quale si spera di poter

risalire all'autore del gesto. In particolare potrebbero essere utili i fotogrammi di una delle telecamere fatte installare ormai un anno fa dall'amministrazione comunale nel parcheggio antistante il camposanto, ma che inquadra anche un angolo interno del cimitero.

NELL'OSCURITÀ si distingue la sagoma di un uomo che, quasi fosse in preda ad un raptus, a mani nude, si accanisce contro alcune tombe, manda in frantumi le lapidi e getta a terra con violenza vasi di marmo e i portafoto collocati accanto alla scritta col nome del defunto. Gli inquirenti non si pronunciano, ma non è escluso si tratti di una persona della zona, qualcuno a conoscenza del fatto che, di notte, il cancello sul retro del camposanto rimane aperto. Anche se è difficile comprendere il movente di un simile gesto che ha gettato nello sgomento gli abitanti del paesino. In tarda mattinata, dopo l'inaugurazione del porto di Pisa, a Lorenzana sono giunti per un sopralluogo e per testimoniare la vicinanza delle istituzioni alla comunità di Lorenzana e Luciana, il prefetto Francesco Tagliente, accompagnato dal colonnello Angelo De Luca del comando provinciale carabinieri di Pisa.

I PRECEDENTI



Febbraio 2011

A La Rotta e Montecastello le tombe di due donne morte nel 2005 di tumore vengono scoperciate e le salme parzialmente estratte dalle bare

Febbraio 2013

Le lapidi di tre tombe vengono distrutte nel cimitero di Fornacette: gli ignoti vandali si portano via anche due statue della Madonna

Le ostie rubate

Sia gli episodi di La Rotta e Montecastello, sia quello di Fornacette 2 anni dopo, sono seguiti da furti di ostie consacrate: prende corpo la pista satanica



Il sole bacia la regata che fa bella Marina

L'appuntamento Trentadue equipaggi impegnati nella 24ª edizione di «Tutti a vela»: ecco le classifiche

UNA BELLISSIMA giornata estiva ha accolto ieri gli equipaggi delle 32 barche iscritte alla 24ª edizione di Tutti a Vela, la classica regata d'altura che insieme alla 151 Miglia-Trofeo Celadrin rappresenta il fiore all'occhiello del calendario agonistico dello Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa. Sole, cielo sereno, un vento tra i 10 e i 12 nodi e mare calmo sono stati lo scenario perfetto di questa regata che, partita ieri mattina, si è sviluppata lungo un percorso di circa 13 miglia sulla rotta Marina di Pisa-shiplight-Luminella-Marina di Pisa: una navigazione estremamente piacevole che ha coinvolto la maggior parte delle barche che partecipano abitualmente alle regate del «Comitato circoli velici toscani», il sodalizio di cui il club presieduto da Roberto Lacorte fa parte.

DUE LE CLASSI in acqua, la Libera e l'Irc: nella Libera A, successo per Testa e Lische di Martini su Misto e Pharmanutra, mentre nella Libera B vittoria per Liska di Pecchioli davanti a Camelot e Donatella e nel Gruppo Irc affermazione per Scamperix di Sculari su Ultravox e Antares. A Liska infine la vittoria in overall, con Camelot al secondo posto e Testa e Lische al terzo. «Voglio ringraziare tutti i partecipanti di questa edizione, una regata molto importante per il nostro club perché la sua prima edizione coincide con l'anno di fondazione del circolo», dice il direttore sportivo dello Ycrmp Gianluca Romoli. «Anche quest'anno abbiamo avuto parecchie barche in acqua e come sempre la flotta era formata sia da barche più tirate che da scafi meno competitivi. Questo, per inciso, è proprio lo spirito della nostra regata aperta e accessibile a tutti, dove si compete ma allo stesso tempo ci si diverte. Ci tengo a ringraziare anche il presidente del comitato di regata, Luigi Rocchi e gli sponsor della regata, la Banca Cooperativa Fornacette, Nautica Sandroni e Celadrin by Pharmanutra».



LITORALE Barche davanti a Marina di Pisa per l'edizione 2013 di «Tutti a vela» organizzata dallo Yacht Club Repubblica Marinara di Pisa



NASCE A PISA

Organizzatori di matrimoni, c'è il sindacato



Il lancio del riso, rito delle nozze

Nuovo mestiere, nuovo sindacato. Nasce a Pisa presso Confcommercio l'associazione dei wedding planner, gli organizzatori "chiavi in mano" delle nozze.

UNA NUOVA PROFESSIONI

Nozze a budget fisso: per il giorno più bello c'è il wedding planner

Nasce il sindacato degli organizzatori di matrimoni
Oltre cento imprese specializzate. Il problema degli abusivi

di Stefano Bartoli

C'è chi sceglie *Alice nel paese della meraviglie* in versione Tim Burton ed altri che preferiscono un'atmosfera alla Mary Poppins. Spesso, come detta la moda del momento, si sceglie il vintage, oppure lo "shabby chic", uno stile romantico che esalta la semplicità delle cose vissute. Ma il comune denominatore è la possibilità delle nozze "chiavi in mano", del "tutto compreso", del budget definito che risponde agli obblighi della crisi. Insomma, per la verità il business è arrivato piano piano, quasi in punta di piedi, sicuramente aiutato da pellicole hollywoodiane come quella di qualche anno fa in cui Jennifer Lopez si assicura l'organizzazione delle nozze di una sposa supervip per poi innamorarsi, ricambiata, dell'aspirante marito (il titolo italiano è *Prima o poi*

mi sposo). Ma adesso l'attività è esplosa: da iniziative "a spot" si è passati a qualcosa di più stabile e strutturato, con il risultato che nei giorni scorsi, presso la Confcommercio di Pisa, è nata la prima associazione specializzata della Toscana, la seconda a livello nazionale. Conseguenza diretta anche dei numeri: almeno cento imprese specializzate nella nostra regione, circa duemila nell'intera Penisola. Insomma, professione wedding planner non è più una definizione astratta, ma un settore che di giorno in giorno acquista solidità e muove per ogni evento migliaia di euro con forti ricadute anche sull'indotto: dalla ristorazione a chi vende vestiti e bomboniere.

Obiettivo tutela. Certo, come accade in questi casi, non mancano gli operatori improvvisati ed anche chi lavora in nero. «Il wedding planner è un settore in

crescita, sempre più composto da vere e proprie imprese strutturate che intendiamo tutelare, garantendo loro il massimo supporto e i necessari riconoscimenti professionali - spiega Federico Pieragnoli, direttore della Confcommercio di Pisa -. E proprio il riconoscimento normativo di questa professione è uno dei punti qualificanti dell'attività del nuovo sindacato».

Percorsi diversi. Ma come si diventa wedding planner? Giulia



Bertuccelli, presidente regionale della neonata associazione, titolare dell'agenzia GiuliaB di Fornacette, racconta il suo percorso fatto di un diploma di perito aziendale, di dipendente di una coop, di organizzatrice di eventi e poi di un corso ad hoc presso un'agenzia di Roma. «Servono soprattutto la capacità di capire subito le esigenze delle persone che si vogliono sposare e di saper gestire le aziende in cui si entra in contatto - spiega - e bisogna essere pronti a rispondere a richieste particolari, come quella di una coppia che mi ha chiesto un'atmosfera da *Alice nel paese delle meraviglie*, ma nella versione del film di Tim Burton. I prezzi? Molto variabili, come il nostro compenso che può essere sotto forma di percentuale sul budget o fisso: così se un bel matrimonio per 80-100 persone può costare intorno ai 15mila euro, nel mio caso il compenso può andare dai 1.500 in su. Ma, sottolinea, sono cifre che oscillano molto da agenzia a agenzia».

Come Mary Poppins. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Gabriele Bruno, dell'agenzia Mister Wedding Planner di Navacchio, che sottolinea l'importanza dell'aspetto psicologico, mentre Alda Brogi, titolare dell'Ab Progettazioni Eventi di Livorno, racconta la molla che l'ha spinta verso questa professione: «Se guardi i servizi fotografici delle nozze sono tutti uguali - sottolinea -, mentre invece serve fantasia, cosa che non richiede necessariamente soluzioni costose. Le cerimonie più particolari? Una dedicata a Mary Poppins, ma la mia preferita è un matrimonio sulla spiaggia di Vecchiano con la sposa arrivata a cavallo».



Jennifer Lopez (a destra) in una scena di "Prima o poi mi sposo", versione italiana di "The Wedding Planner"

LA SPOSA

Nessuna fatica è diventato tutto piacevole

«Il problema è che lavoravamo entrambi e ci siamo resi conto che, con i nostri orari, non potevamo occuparci anche della nozze, della cerimonia e di tutto quello che comportava. Per questo abbiamo deciso di rivolgerci ad una specialista, nel nostro caso la GiuliaB Wedding Event Planner che ha la sede a Fornacette come noi. Direi che è andato tutto veramente bene». È decisamente soddisfatta Serena Cappagli, 25 anni, dipendente di una gioielleria, che circa un anno fa, il 16 giugno 2012, si è sposata con Emanuele Allegrini, 26 anni, di professione metalmeccanico: l'esperienza del wedding planner per il loro matrimonio con 88 invitati può essere paragonata a quella di un viaggio organizzato dalla A alla Z, con ogni passaggio che alla fine risulta pianificato.

Noi siamo abituati agli sposi che corrono da un fornitore all'altro ed arrivano alla cerimonia stremati. Per voi che cosa è accaduto?

«Direi che è stata invece una cosa molto piacevole. Premettendo che volevamo una cerimonia abbastanza semplice, abbiamo stabilito un budget di spesa e siamo andati avanti su quella linea. Il wedding planner ha pensato a tutto, dai fiori alla musica, da parte nostra avevamo solo chiesto che il colore dominante fosse il blu, che è poi la tonalità tipica dei matrimoni».

Non vi siete occupati proprio di niente, cioè siete andati lì e basta?

«Trattandosi di un matrimonio religioso e tradizionali siamo dovuti andare agli incontri con il sacerdote. Ma in fondo niente o davvero poco di più. Ed anche la presenza dello specialista è stata assolutamente discreta. Voglio dire che non ci siamo minimamente accorti della sua presenza».

Insomma, dovendo risposarvi rifareste la stessa scelta?

«Sicuramente sì, sto consigliando questa soluzione a tutti quelle che conosco e si vogliono sposare». (s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entra in due cimiteri e distrugge 71 tombe

Il vandalo, 35 anni circa, è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza
Ha colpito a Lorenzana e nella vicina frazione di Luciana: danni per 150mila euro

di Sabrina Chiellini

► LORENZANA

Una piccola comunità, quella di Lorenzana, un paese del Pisano, sconvolta dallo scempio compiuto nella notte nel cimitero, sulla strada d'ingresso al paese. Più di 70 tombe devastate, 19 loculi danneggiati. Famiglie colpite negli affetti: donne e uomini si trovano a guardare con occhi increduli e disperati la devastazione lasciata da un vandalo, ripreso dalla videosorveglianza.

La scena, vista e rivista dai carabinieri, è quella di un uomo, che potrebbe avere 35 anni - i suoi atti sono stati immortalati in maniera chiara e quindi il vandalo è destinato ad essere ben presto identificato - che prende a calci, come un indemoniato o dopo chissà quale eccesso, i "monumenti", la parte in alto della tomba su cui vengono applicate foto e nome dei defunti. La stele in marmo cadendo travolge quello che trova, arredi funebri e vasi, e danneggia il marmo alla base. Un disastro, una devastazione, che d'impatto lascia senza pa-

role e provoca dolore e rabbia nei cittadini che già di prima mattina, informati del raid vandalico, si precipitano al cimitero.

E il caso di Lorenzana non è isolato. La stessa mano, durante la notte, ha colpito anche a Luciana: 5 tombe danneggiate insieme alla piccola chiesa. Qui è stata spezzata la statua della Madonna ed il vandalo ha cercato di incendiare un drappo che era stato steso sull'altare.

Un gesto senza precedenti: si parla di un danno superiore a 150mila euro (alla fine si contano 71 sepolture colpite). In passato sia nel cimitero di Lorenzana come in tanti altri della provincia ci sono stati furti di rame. Mai un fatto del genere. A Calcinai, pochi mesi fa, è stata danneggiata la tomba di un'ex guardia giurata. A Pontedera nel febbraio 2011 sono state profanate alcune tombe. Ma a nessuno era capitato, almeno fino a ieri mattina, di entrare al cimitero e di vedere tanti marmi spazzati via dalla violenza di un moderno barbaro. A dare l'allarme, di prima mattina, è stata una cittadina che era an-

data ad annaffiare i fiori sulla tomba. La donna, dopo avere aperto il cancello, ha visto le tombe devastate ed è tornata in paese a chiedere aiuto. Poco dopo davanti a quel disastro c'era un piccola folla. I parenti dei defunti le cui tombe sono state devastate. «Mi hanno telefonato - spiega Claudio Talini - per dirmi che la tomba di mia madre era stata in parte demolita. Sono venuto a vedere e mi sono reso conto che non solo la nostra è stata presa di mira ma tante altre. Un fatto gravissimo. Da non crederlo possibile. Invece, siamo davvero in questa situazione».

I carabinieri di Fauglia hanno informato il Comune e sul posto è arrivato il vicesindaco di Lorenzana, Andrea Manna, rimasto a lungo insieme ai cittadini. Nella mattinata sono arrivati nel piccolo cimitero per rendersi conto di quello che era accaduto e al tempo stesso esprimere alla comunità la vicinanza delle istituzioni il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, e il colonnello Angelo De Luca del comando provinciale dei carabinieri.



Una delle tombe devastate



Un carabiniere indica una sepoltura danneggiata



Distrugge più di 70 tombe paese sconvolto dal vandalo

L'uomo, 35 anni circa, è stato ripreso dalle telecamere della videosorveglianza
Ha colpito sia nel camposanto di Lorenzana che in quello della frazione di Luciana



Un raid
anche in chiesa:

lo stesso
teppista è entrato
nel luogo di culto
e ha spezzato la statua
della Madonna, cercando
poi d'incendiare un drappo

di Sabrina Chiellini

► LORENZANA

Una piccola comunità, quella di Lorenzana, sconvolta dallo scempio compiuto durante la notte nel cimitero, sulla strada d'ingresso al paese. Più di 70 tombe devastate, 19 loculi danneggiati. Famiglie colpite negli affetti: donne e uomini si trovano, una domenica mattina di fine giugno, a guardare con occhi increduli e disperati la devastazione lasciata da un vandalo, ripreso dalla videosorveglianza.

La scena, vista e rivista dai carabinieri, è quella di un uomo, che potrebbe avere 35 anni - i suoi atti sono stati immortalati in maniera chiara e quindi il vandalo è destinato ad essere ben presto identificato - che prende a calci, come un indemoniato o dopo chissà quale eccesso, i "monumenti". la par-

te in alto della tomba su cui vengono applicate foto e nome dei defunti. La stele in marmo cadendo travolge quello che trova, arredi funebri e vasi, e danneggia il marmo alla base. Un disastro, una devastazione, che d'impatto lascia senza parole e provoca dolore e rabbia nei cittadini che già di prima mattina, informati del raid vandalico, si precipitano al cimitero. E il caso di Lorenzana non è isolato. La stessa mano, durante la notte, ha colpito anche a Luciana: 5 tombe danneggiate insieme alla piccola chiesa. Qui è stata spezzata la statua della Madonna ed il vandalo ha cercato di incendiare un drappo che era stato steso sull'altare.

Un gesto senza precedenti di questa portata. Si parla di un danno superiore a 150mila euro (alla fine si contano 71 sepolture colpite). In passato sia nel cimitero di Lorenzana come in tanti altri della provincia ci sono stati furti di rame. Mai un fatto del genere. A Calcinaia, pochi mesi fa, è stata danneggiata la tomba di un'ex guardia giurata. A Pontedera nel febbraio 2011 sono state profanate alcune tombe. Ma a nessuno era capitato, almeno fino a ieri mattina, di entrare al cimitero e

di vedere tanti marmi spazzati via dalla violenza di un moderno barbaro. A dare l'allarme, di prima mattina, è stata una cittadina che era andata ad annaffiare i fiori sulla tomba. La donna, dopo avere aperto il cancello, ha visto le tombe devastate ed è tornata in paese a chiedere aiuto. Poco dopo davanti a quel disastro c'era un piccola folla. I parenti dei defunti le cui tombe sono state devastate. «Mi hanno telefonato - spiega Claudio Talini - per dirmi che la tomba di mia madre era stata in parte demolita. Sono venuto a vedere e mi sono reso conto che non solo la nostra è stata presa di mira ma tante altre. Un fatto gravissimo. Da non crederlo possibile. Invece, siamo davvero in questa situazione».

I carabinieri di Fauglia hanno informato il Comune e sul posto è arrivato il vicesindaco di Lorenzana, Andrea Manna, rimasto a lungo insieme ai cittadini. Nella tarda mattinata sono arrivati nel piccolo cimitero per rendersi conto di quello che era accaduto e al tempo stesso esprimere alla comunità la vicinanza delle istituzioni il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, e il colonnello Angelo De Luca del comando provinciale dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I carabinieri sul posto dopo la devastazione compiuta dal vandalo nei cimiteri di Lorenzana e Luciana (fotoservizio Franco Silvi)



Alcuni cittadini accorsi a verificare i danni



CALCINAIA



Un momento dello schiuma-party; sotto altri scorci della festa di Calcinaia

Schiuma-party, e il divertimento è assicurato

► CALCINAIA

Una giornata all'insegna del divertimento e della musica tutta da ballare a Calcinaia con lo schiuma-party.

L'appuntamento con la festa "Benvenuta estate", organizzata dai commercianti del paese per salutare l'arrivo della bella stagione, è stato molto gradito, a giudicare dai partecipanti.

Dopo un pomeriggio in cui le strade del centro sono state colorate dai bambini e animate da tante iniziative, grande attesa per il flash-mob e il tradizionale schiuma-party sulle note di dj Megawatt. Sono stati eletti anche miss e mister Ma-

glietta schiumata 2013 a completare la serata.

«Quello a cui i commercianti che hanno organizzato la festa aspirano – spiega la presidentessa del Centro Commerciale Naturale di Calcinaia Stefania Pieraccioni – è la promozione di un momento divertente e partecipato capace di movimentare il centro del paese». Le aspettative dei commercianti e degli organizzatori non sono andate deluse e l'appuntamento sta diventando uno dei più seguiti nei giorni dell'inizio dell'estate e anche per questo sarà ripetuto il prossimo anno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

